



ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE

*“Giovanni Paolo II”*

- Istituti Associati -

**Istituto Professionale dei servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera -  
Liceo Scientifico – Liceo Artistico - Istituto Tecnico indirizzo: Trasporti e Logistica**

Via San Francesco, 16 85046 **MARATEA** (PZ) tel. 0973/876624/552 fax 0973/877921  
e-mail pzis016001@istruzione.it www.iismaratea.edu.it C.F. 91002170768



CERTIFICATO  
Nr. 50 100 14484 Rev. 002

# LA VALUTAZIONE in regime di DAD

## Sommario

PREMESSA.....	3
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
IL CAMBIO DI PARADIGMA INDOTTO DALLA SITUAZIONE EMERGENZIALE .....	4
COME ATTUARE LA VAD.....	5
LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA A DISTANZA NELL'ISTITUTO "GIOVANNI PAOLO II" ...	6
1. VALUTARE TANTO .....	6
2. MOTIVARE LA VALUTAZIONE .....	6
3. NUOVI COMPITI .....	7
4. CHE TIPO DI PROVE UTILIZZARE .....	7
5. CRITERI PER LA VALUTAZIONE della DAD .....	8
6. ATTENZIONI PER L'INCLUSIVITÀ .....	9
6.1 <i>Studenti disabili</i> .....	9
6.2 <i>Studenti con disturbi specifici dell'apprendimento o altre difficoltà che siano state formalizzate in un PdP</i> .....	9
6.3 <i>Studenti di origine non italiana</i> .....	9
7. EVIDENZIARE GLI ELEMENTI DI MIGLIORAMENTO.....	10
8. VALORIZZARE LA PARTECIPAZIONE .....	10
9. GRIGLIA VALUTAZIONE .....	10

## PREMESSA

Il documento elaborato rappresenta una prima pista di lavoro per i docenti dell'Istituto nella difficile e complessa procedura di valutazione delle attività di DAD messe in atto con l'emergenza sanitaria da COVID-19 che non pretende di esaurire una tematica di certo composita e per la quale necessitano riflessioni e contributi continui di approfondimento.

E' un lavoro in progress contenente indicazioni e suggerimenti utili in questo momento di emergenza e pertanto il documento proposto non è da ritenersi definitivamente compiuto ma aperto ad ulteriori approfondimenti e suscettibile di modifiche limitandosi per ora solo ad un primo approccio alla tematica e va sicuramente arricchito ed articolato per una più completa visione della materia.

Nell'immediato si è inteso offrire uno strumento pratico di lavoro per fronteggiare una nuova dimensione del valutare.

## RIFERIMENTI NORMATIVI

Il DPCM 8/3/2020 e la conseguente nota ministeriale n. 279/2020 hanno stabilito la “necessità di attivare la didattica a distanza al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione”.

*Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad **attività di valutazione** costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.*

*Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità. (Nota M.I. 388 del 17/3/20)*

Le vigenti prescrizioni si possono sintetizzare affermando che la valutazione:

- deve tener conto sia del processo formativo che dei risultati di apprendimento
- ha finalità formative ed educative
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni/studenti
- deve documentare lo sviluppo dell'identità personale
- deve promuovere la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze

Valutare significa attribuire valore. La valutazione è insita nel processo di insegnamento apprendimento, è necessaria e legittima. E' anche un diritto dello studente, che solo in questo

modo può ricevere gli adeguati supporti al proseguimento del suo percorso di apprendimento. Non è essa stessa, dunque, la finalità del sistema scolastico.

È fondamentale allora che la nostra scuola condivida indirizzi e criteri per la valutazione adeguati alla delicatezza della situazione, con particolare attenzione agli studenti con BES.

### **IL CAMBIO DI PARADIGMA INDOTTO DALLA SITUAZIONE EMERGENZIALE**

L'emergenza impone un maggiore rispetto di quelle norme e di quelle indicazioni professionali che troppo a lungo abbiamo trascurato e ci chiede di ricorrere a strumenti diversi, in grado di evidenziare i progressi di apprendimento.

È dunque il momento giusto per innovare le prassi in uso, rendendo il nostro sistema conforme al dettato normativo e alle più evolute indicazioni pedagogiche.

Attraverso la didattica a distanza è possibile, quasi paradossalmente, costruire percorsi di insegnamento-apprendimento personalizzato e inclusivo più agevolmente di quanto si possa fare in presenza, e risulta più naturale valorizzare ogni docente quale progettista del contesto e facilitatore del processo di apprendimento.

L'esigenza di mantenere vivo il contatto tra docenti e discenti assume rilevanza sociale ancor prima che didattica. Da questa considerazione discende l'indiscutibile importanza della tecnologia. Nella didattica a distanza, infatti, la valutazione non può più essere misurata in rapporto alla prestazione ideale, prefissata autonomamente da ciascun docente, ma diventa necessariamente l'attestazione progressiva dei passi compiuti dagli alunni, anche avvalendosi dei continui feedback da questi forniti, grazie all'interattività delle piattaforme telematiche, in termini di interazione a distanza con il docente, di riscontri positivi nel dialogo, di spirito di iniziativa

**Bisogna, insomma, come per la didattica a distanza, non forzare nel virtuale una riproduzione delle attività in presenza, ma cambiare i paradigmi e puntare sull'aspetto FORMATIVO della valutazione.**

Nel valutare, è necessario rilevare competenze, come l'impegno nella partecipazione alle attività, la capacità di socializzare e di mettersi in relazione con gli altri, la creatività nell'esecuzione di compiti, l'empatia e l'interesse per lo studio.

Più in generale riprendendo la conclusione della nota ministeriale n. 368 del 13/3/2020: *“Giovane allora rammentare sempre che uno degli aspetti più importanti in questa delicata fase d'emergenza è mantenere la socializzazione. Potrebbe sembrare un paradosso, ma le richieste che le famiglie rivolgono alle scuole vanno oltre ai compiti e alle lezioni a distanza, cercano infatti un rapporto più intenso e ravvicinato, seppur nella virtualità dettata dal momento. Chiedono di poter ascoltare le vostre voci e le vostre rassicurazioni, di poter incrociare anche gli sguardi rassicuranti di ognuno di voi, per poter confidare paure e preoccupazioni senza vergognarsi di chiedere aiuto”.*

Pertanto nella valutazione si deve tener conto non solo del livello di conseguimento, da parte di ciascun allievo, dei singoli obiettivi definiti dalla programmazione, ma anche della peculiarità della proposta didattica, delle difficoltà strumentali delle famiglie e della necessità degli allievi di essere supportati in un momento di incertezza e di insicurezza quale quello attuale.

Sempre nella Nota Ministeriale prot. 388 del 17 marzo 2020. si evince che *”le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti.”*

### **COME ATTUARE LA VAD (valutazione a distanza)**

La DAD ha una curvatura speciale e fortemente orientata alle competenze e richiede compiti non riproducibili, che permettano di evidenziare il ragionamento, l'originalità, la capacità di effettuare collegamenti, di interagire e collaborare.

Il processo di verifica e valutazione a distanza deve, quindi, essere definito dai docenti tenendo conto degli aspetti peculiari dell'attività didattica a distanza:

- le modalità di verifica non possono essere le stesse in uso a scuola
- qualunque modalità di verifica non in presenza è atipica rispetto al consueto, ma non per questo impossibile da realizzare o non parimenti formativa
- bisogna puntare sull'acquisizione di responsabilità e sulla coscienza del significato del compito nel processo di apprendimento

In particolare va dedicata massima attenzione ai seguenti aspetti:

- gli “errori” non vanno considerati come elementi da sanzionare, ma piuttosto da rilevare e segnalare all'alunno, affinché si corregga e migliori il suo apprendimento;
- i voti assegnati devono riferirsi solo a singole prestazioni e non devono assurgere a valutazione complessiva dello sviluppo dell'identità personale dell'alunno;
- prima di ogni verifica si devono informare gli alunni sui criteri valutativi per consentire loro di auto-valutarsi e di correggere gli errori;
- si devono usare anche strumenti come rubriche di valutazione, portfolio, dossier e quanto altro sia utile per attivare negli studenti un processo di autovalutazione,;
- in fase di scrutinio, la valutazione deve essere comprensiva di tutti gli elementi di giudizio raccolti e tenere conto dei progressi nell'apprendimento.

Riguardo la valutazione degli apprendimenti la nota ministeriale n. 279/2020 ricorda che *“la normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa”*.

## LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA A DISTANZA NELL'ISTITUTO "GIOVANNI PAOLO II"

### 1. VALUTARE TANTO

In regime di didattica a distanza, la valutazione acquisisce un ruolo fondamentale ed insostituibile ed è più che mai uno **strumento formativo**: serve cioè per dare riscontri puntuali agli studenti sulla riuscita di quanto producono, sull'acquisizione di conoscenze e abilità, sullo sviluppo delle competenze. La scelta di procedere con la valutazione nasce quindi proprio dalla necessità di fornire un feedback costante all'alunno e dargli indicazioni su come procedere, anche in considerazione del fatto che – riducendosi in questa fase le ore di attività didattica con il docente – aumenta la quantità di lavoro che ogni studente deve svolgere in autonomia e il percorso di apprendimento è in carico allo studente in misura maggiore rispetto all'ordinario.

Si accentua in questo modo la dimensione continuativa della valutazione, l'osservazione del processo, del percorso che fa l'alunno, piuttosto che l'enfasi posta sui singoli episodi valutativi. La distanza fisica, l'impossibilità di cogliere e restituire segnali di comunicazione non verbale, la differenza di strumenti utilizzati impongono un costante controllo sia del corretto andamento dell'azione didattica, sia della comprensione da parte dell'alunno. Mancando la compresenza nello spazio fisico non è possibile cogliere i segnali di comunicazione non verbale che possono dare conto della comprensione durante un'attività di input frontale, mentre, aumentando la quota di attività che gli studenti sono chiamati a svolgere in forma asincrona, è importante avere un controllo costante del processo di apprendimento.

La valutazione formativa avrà un carattere diffuso avvalendosi di strumenti di osservazione dei processi e del comportamento e accompagnerà tutto il percorso didattico, con una funzione di affiancamento dei discenti e di feedback tempestivo delle loro prestazioni. Avrà cura di fornire costantemente suggerimenti per il miglioramento e/o per l'approfondimento, in base ai bisogni in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento. La valutazione formativa dovrà essere tracciata in modo tale da rendere visibile il progresso dell'alunno e si integrerà con la dimensione sommativa della valutazione.

### 2. MOTIVARE LA VALUTAZIONE

La valutazione formativa potenzia la motivazione dei più fragili, tiene viva la relazione educativa, accompagna i percorsi personalizzati di apprendimento per gli studenti con bisogni educativi speciali e per quanti vivono situazioni di *digital divide*.

È importante continuare ad accompagnare la valutazione numerica con una spiegazione discorsiva, se possibile scritta, soprattutto quando non si tratta di prove oggettive. La spiegazione discorsiva deve aiutare l'alunno a focalizzare i suoi punti di forza e i punti deboli; a mettere in prospettiva gli eventuali insuccessi, anche utilizzando espressioni di incoraggiamento; a indicare possibili ambiti e modalità di miglioramento, in una logica di apprendimento e crescita continua.

### 3. NUOVI COMPITI

L'attuale condizione di crisi può dischiudere nuove opportunità. Le verifiche tradizionali di solito sono verifiche "carta e penna" o "voce" e limitano l'uso dello strumento digitale, che invece è di per sé un potente rivelatore di competenze e permette di far emergere diverse intelligenze, attitudini e talenti e rimotivare studenti che nelle attività tradizionali soffrono.

Molti sono i compiti che possono essere svolti e valutati in ambiente digitale, in modalità sincrona o asincrona, individuale o collaborativa:

- Costruzione di Linee del tempo
- Costruzione di Mappe mentali e Concettuali
- Social Reading
- Relazioni e Testi
- Scrittura "Aumentata"
- Presentazioni, Realizzazione di video, Produzione di audio ( lingue straniere...)
- Booktrailers, Iper testi
- Esperimenti con software di simulazione

### 4. CHE TIPO DI PROVE UTILIZZARE

La didattica a distanza impone un parziale ripensamento delle tipologie di prove da sottoporre agli studenti: non tutte le prove che si utilizzano in aula possono infatti essere riproposte senza adattamenti nella didattica a distanza. Gli strumenti digitali rendono possibili numerose tipologie di verifica non tradizionale, che consentono di mettere in gioco molteplici competenze.

È allo stesso tempo importante cercare però di proporre forme di verifica e valutazione il più possibile simili a quelle ordinarie, per non mettere in difficoltà gli studenti con prove a loro poco familiari.

In regime di didattica a distanza, si potranno pertanto utilizzare le seguenti tipologie di prove di verifica:

- Correzione individuale e valutazione di esercitazioni pratiche e compiti svolti a casa
- Domande guida sui contenuti della lezione da svolgere in autonomia
- Interrogazione orale
- Verifica oggettiva sulle conoscenze al termine delle videolezioni
- Prodotti di gruppo
- Verifica sommativa su conoscenze apprese tramite studio personale
- Prove sulle competenze

Anche per la verifica si possono individuare modalità **sincrone e asincrone**.

**In modalità sincrona** possono essere effettuate:

- verifiche orali, mediante uso di tool di videoconferenza, con collegamento a piccolo gruppo o con tutta la classe che partecipa alla riunione. La verifica orale più che la forma di vera e propria interrogazione (quesito/risposta) assumerà la forma di colloquio (dialogo con ruoli definiti) e conversazione (formale e spontanea)

- verifiche “scritte”, strutturate tramite somministrazione di testi o con consegna attraverso la classe virtuale in piattaforma. Si tratta di inserire compiti a tempo, ovvero compiti che vengono condivisi con gli studenti poco prima dell’inizio della lezione e hanno come scadenza l’orario della fine della lezione.

**In modalità asincrona** si possono somministrare

- verifiche scritte con consegna tramite classe virtuale o anche email, di diversa tipologia a seconda della disciplina e delle scelte del docente (consegna di testi, elaborati, ecc)

Le prove di verifica sono concepite soprattutto come verifica formativa per la valutazione del processo di apprendimento e, a maggior ragione in questa situazione particolare, è opportuno mettere in risalto quello che “c’è” e non ciò che manca e, in caso di insuccesso, fornire strumenti per il recupero.

In quest’ottica una modalità di verifica efficace è rappresentata dalle prove autentiche già in uso nel nostro istituto. La somministrazione di prove autentiche consente di verificare la padronanza di conoscenze, abilità e competenze, la capacità di impegnarsi nella ricerca di soluzioni, la capacità di collaborare, la capacità di sviluppare e di progettare.

In sintesi le prove autentiche consentono di verificare se gli studenti hanno seguito, hanno partecipato, imparato e progredito.

**Le diverse tipologie di prova assumeranno un peso nella valutazione dell’alunno in considerazione delle specifiche e personali situazioni mostrate nella DaD.**

Le valutazioni delle prove, in quanto comunicazione di apprezzamento di un lavoro svolto e report di un percorso corretto, devono essere registrate come tali sul registro on line per essere visibili anche alle famiglie.

## **5. CRITERI PER LA VALUTAZIONE della DAD**

Per quanto riguarda i criteri per la valutazione, essi potrebbero basarsi su presenza e partecipazione alle attività e naturalmente sul livello degli apprendimenti.

Nel voler ribadire la **valenza formativa della valutazione** delle attività didattiche a distanza, si suggerisce quindi di tener conto, in considerazione degli interventi di supporto effettuati e delle difficoltà oggettive delle famiglie rilevate, dei seguenti indicatori dell’andamento del processo formativo in atto:

- **FREQUENZA** (Utilizzo dei dispositivi e dell’ambiente on line)
- **PARTECIPAZIONE** (Puntualità nelle consegne)
- **IMPEGNO nella produzione del lavoro proposto** (Esecuzione delle consegne)

Possono essere considerati altresì anche i seguenti indicatori

- costanza nello svolgimento delle attività
- disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni



- interazione costruttiva
- progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze

**La valutazione sommativa avrà cura di tenere conto di una pluralità di elementi e di una osservazione diffusa e capillare dello studente e del suo percorso. Particolare attenzione andrà riservata all'Impegno, all'onestà, alla capacità di partecipare e collaborare con il gruppo, di imparare ad imparare. Sarà necessario considerare situazioni particolari di carattere tecnico o familiare che possano minare la serenità dello studente e influenzare il suo percorso di apprendimento**

## **6. ATTENZIONI PER L'INCLUSIVITÀ**

Nella progettazione e nello svolgimento della didattica e delle prove, i docenti operando in stretta collaborazione con i colleghi di sostegno terranno conto delle esigenze specifiche degli studenti disabili, con DSA e con altri bisogni educativi speciali. Le caratteristiche delle prove prevederanno – come accade nella didattica ordinaria – tutti gli adattamenti richiesti dal PEI o dal PdP dell'alunno.

Anche in questo caso sarà necessario operare con flessibilità nell'adattare i criteri di valutazione alle situazioni specifiche, sempre in un'ottica di personalizzazione del piano educativo.

### *6.1 Studenti disabili*

Per gli studenti disabili, occorrerà prevedere momenti di mediazione e ripresa dei contenuti delle videolezioni con il docente di sostegno, anche attraverso la produzione di schemi, mappe e la proposizione di testi semplificati (impiegando a questo fine le modalità di lavoro già adottate in regime di didattica ordinaria).

### *6.2 Studenti con disturbi specifici dell'apprendimento o altre difficoltà che siano state formalizzate in un PdP*

Per questo gruppo di studenti sarà necessario adattare con attenzione le misure dispensative e gli strumenti compensativi adottati nel PdP alle particolari condizioni della didattica a distanza. È inoltre opportuno verificare se l'utilizzo di *device* non sempre adeguati possa costituire un ostacolo aggiuntivo: si pensi ad esempio al caso di uno studente con dislessia che disponga, quale unico device personale, di uno smartphone sul cui schermo di ridotte dimensioni dovrà leggere testi anche complessi, sostenere prove di verifica o produrre documenti.

### *6.3 Studenti di origine non italiana*

Per quanto riguarda gli studenti di origine non italiana, si fa presente quanto segue:

- molti studenti, non più inseriti in un contesto classe e supportati da docenti e compagni, sono stati “assorbiti” in un ambito familiare e amicale in cui la lingua usata è spesso solo quella del Paese d'origine;
- l'isolamento induce questi studenti a trovare conforto nella visione di film, di spettacoli e nella lettura di libri nella lingua d'origine;
- la difficoltà di avere strumenti adeguati, spesso per mancanza di risorse economiche, e la tranquillità necessaria impediscono loro di seguire le video-lezioni in modo regolare e costante.

Per questi studenti è fondamentale valorizzare (anche in sede di valutazione) la partecipazione, evidenziare gli elementi di miglioramento e tenere presente la difficoltà di comunicazione linguistica, muovendosi secondo il principio del “poco e bene” (e quindi prevedendo riduzioni dei contenuti proposti).

## 7. EVIDENZIARE GLI ELEMENTI DI MIGLIORAMENTO

Se la valutazione è – etimologicamente – valorizzazione, più che mai in questa fase di forzato distacco dalle quotidiane dimensioni relazionali è importante che la valutazione sia uno strumento per rafforzare la relazione didattica tra docente e studente. Da questo punto di vista, è fondamentale adottare una prospettiva incoraggiante e cogliere ogni occasione per mettere in evidenza i progressi fatti, le competenze in crescita, l’impegno positivamente espresso.

## 8. VALORIZZARE LA PARTECIPAZIONE

Occorre individuare modalità di valorizzazione della partecipazione personale degli studenti, che è opportuno riconoscere anche in sede di valutazione.

Per gli studenti con bisogni educativi speciali, criteri quali partecipazione, autonomia, gestione del tempo, gestione dello stato emotivo, organizzazione rispetto al compito, devono essere oggetto di particolare attenzione e apprezzamento. Per gli studenti disabili può essere anche l’unica valutazione possibile/utile, anche in considerazione del fatto che stanno affrontando il proprio percorso di crescita lontano dal contesto scolastico di riferimento.

## 9. GRIGLIA VALUTAZIONE

Tenuto conto delle riflessioni effettuate il gruppo di lavoro ha elaborato una griglia per valutare le prove di verifica delle attività in DAD che è stata deliberata da tutti i Consigli di classe.

SOFT SKILLS	DIMENSIONI	LIVELLI	VOTO
<b><i>COSCIENZIOSITA'</i></b>	FREQUENZA	Parziale	4/5
		Accettabile	6
		Intermedio	7/8
		Avanzato	9/10
<b><i>PROBLEM POSING PROBLEM SOLVING</i></b>	ABILITA'	Parziale	4/5
		Accettabile	6
		Intermedio	7/8
		Avanzato	9/10
<b><i>APERTURA MENTALE CREATIVITA' TEAM BUILDING (COOPERAZIONE – NEGOZIAZIONE)</i></b>	DISPONIBILITA'	Parziale	4/5
		Accettabile	6
		Intermedio	7/8
		Avanzato	9/10

	<b>Parziale</b>	<b>Accettabile</b>	<b>Intermedio</b>	<b>Avanzato</b>
<b>FREQUENZA</b>	Ha bisogno di frequenti sollecitazioni per effettuare l'accesso. Non è puntuale Non rispetta le consegne	Se orientato è in grado di effettuare l'accesso in maniera autonoma. Non è sempre puntuale nel rispettare i tempi delle consegne.	E' in grado di effettuare l'accesso in modo autonomo. E' puntuale nelle consegne.	E' in grado di utilizzare le risorse digitali e di trasferire le sue conoscenze al gruppo classe. E' sempre puntuali nelle consegne.
<b>ABILITA'</b>	Ha difficoltà a comprendere le consegne. Lo svolgimento delle consegne è inadeguato. Non riesce ad orientarsi nell'adempimento delle consegne. Ha difficoltà nell'utilizzare le risorse a disposizione.	Se orientato, comprende le consegne. Nello svolgimento manifesta qualche incertezza. Utilizza le risorse in modo disorganico e parziale.	Comprende le consegne e sa svolgerle in modo adeguato. Utilizza le risorse a disposizione in modo consapevole ed efficace.	Analizza con sicurezza le conoscenze a disposizione per utilizzarle nell'espletamento delle consegne in modo efficace e costruttivo.
<b>DISPONIBILITA'</b>	Non sa formulare adeguatamente le richieste. Non propone soluzioni Non interagisce con i compagni	Se orientato, formula richieste, non sempre adeguate. Se sollecitato, interagisce con i compagni.	Sa formulare richieste pertinenti ed adeguate. Interagisce in modo costruttivo con i compagni.	Sa organizzare le informazioni per formulare richieste in funzione del proprio scopo e a beneficio del gruppo classe.

IL PRESENTE DOCUMENTO INTEGRA IL PTOF E COSTITUISCE IL RIFERIMENTO PER L'ATTIVITA' VALUTATIVA NEL PERIODO DI EMERENZASANITARIA DA CORONAVIRUS.